
Papa a Marsiglia: card. Aveline, “affidiamo alla Vergine Maria tutti gli abitanti delle coste del Mediterraneo e tutti coloro, marinai o migranti, che affrontano i pericoli del mare”

(da Marsiglia) “Fin dal suo arrivo, ha voluto fare come facciamo qui, ogni volta che succede qualcosa di felice o infelice sorge nella nostra vita: Marsigliesi di tutte le confessioni e religioni, saliamo su questa collina per affidarci alla Vergine Maria, la Vierge de la Garde, che qui chiamiamo la Bonne Mère”. È il saluto del card. Jean-Marc Aveline, vescovo di Marsiglia, al Papa, nella preghiera mariana con il clero diocesano nella basilica di Notre-Dame-de-la-Garde. “Ma non sono solo i marsigliesi che salgono dalla Bonne Mère!”, ha proseguito il cardinale: “Qui, San Charles di Foucauld veniva a pregare in ogni suo passaggio a Marsiglia, prima o dopo le sue numerose traversate del Mediterraneo. Qui la piccola Teresa di Lisieux, in pellegrinaggio verso Roma, è venuta ad affidare alla Vergine il progetto di chiedere al Papa di permetterle di entrare nel Carmelo nonostante la sua giovane età. Qui la giovane Maryam, originaria della Palestina e impegnata a Marsiglia al servizio di una famiglia libanese, veniva regolarmente a chiedere a Maria di illuminarle il cammino della sua vocazione. Qui, il giovane prete polacco Karol Wojtyla, mentre era studente a Roma, venne a celebrare l'Eucaristia poco prima di recarsi nel presbiterio dove viveva Jacques Loew, il domenicano che fu il primo sacerdote operaio in Francia, assunto come scaricatore nel porto di Marsiglia”. “Dobbiamo sempre imparare da Maria a guardare Dio con gli occhi del popolo, portando davanti a lui le preghiere e le suppliche di tutti, e anche a guardare il popolo con gli occhi di Dio, occhi pieni di bontà, incoraggiamento e misericordia”, ha proseguito Aveline: “Con Lei, Santo Padre, con tutti i pellegrini che da più di ottocento anni salgono su questa collina per chiedere e ringraziare, come attestano i numerosi ex-voto e i modelli di imbarcazioni sparsi per il santuario, affidiamo alla Vergine Maria tutti gli abitanti delle coste del Mediterraneo e tutti coloro, marinai o migranti, che affrontano i pericoli del mare”.

M.Michela Nicolais